

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento.	Criticità individuate	Punti di forza della scuola/ risorse
Esiti degli studenti	<p>Dai dati INVALSI e dal R.A.V. si evidenzia quanto segue:</p> <p><u>Risultati scolastici</u> I dati forniti da scuola in chiaro collocano l'IIS rispetto a un contesto reg./naz. su un livello medio-alto per quanto riguarda il successo scolastico.</p> <p><u>Risultati delle prove standardizzate nazionali</u> Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' spesso inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 in italiano e' notevolmente superiore alla media nazionale in tutte e due le sedi. Migliore la situazione in matematica, con risultati che sono vicini alle medie regionali nelle classi dell'istituto tecnico. Le attività di recupero pomeridiane non sono rese possibili dalle problematiche logistiche, in particolare per le difficoltà di collegamenti del trasporto pubblico e per il diffuso pendolarismo.</p> <p><u>Competenze chiave e di cittadinanza</u> Manca uno strumento standardizzato per la valutazione delle competenze sociali e civiche. Si rende necessario implementare in questo senso il sistema di valutazione d'istituto.</p> <p><u>Risultati a distanza</u> La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale, ma i risultati raggiunti dagli stessi in relazione ai CFU conseguiti sono in misura adeguata specialmente nei settori sanitario e umanistico. Buoni i risultati relativamente al successo lavorativo dei diplomati, che trovano occupazione in tempi brevi ed in coerenza con il titolo conseguito.</p>	<p>Dai dati INVALSI e dal R.A.V. si evidenziano i seguenti punti di forza dell'istituto:</p> <p>L'offerta formativa viene elaborata all'interno dei dipartimenti disciplinari per competenze trasversali e la scuola predispone una progettazione didattica che, nel rispetto della libertà di insegnamento, segue delle linee comuni concordate (format comune) a livello di Istituto.</p> <p>I progetti rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa risultano ben integrati nel curriculum di scuola, gli obiettivi educativi sono definiti chiaramente e monitorati con un sistema di gestione qualità.</p> <p>E' attivo a scuola uno sportello di consulenza per il disagio psicologico e sono attive collaborazioni con le ASL di riferimento.</p> <p>La scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di specifiche attività di comunicazione.</p> <p>I procedimenti disciplinari vengono assunti nel momento in cui l'azione del singolo docente risulta inefficace. Le sanzioni comminate sono di diverso tipo e in linea generale la scuola preferisce tenere a scuola lo studente (sospensione con obbligo di frequenza, lavori di utilità per la scuola).</p> <p>Il gruppo di lavoro per l'inclusione dei ragazzi H opera a stretto contatto con i docenti curricolari e sono presenti spazi adeguati e supporti didattici specifici per la didattica di sostegno. Esiste un referente per i DSA, adeguatamente formato sulla strutturazione dei percorsi didattici, fino alla valutazione; tale figura si occupa anche di seguire i nuovi docenti in riferimento a modalità operative e percorsi strutturati.</p> <p>Nelle classi prime, nella fase dell'accoglienza, viene letto il Regolamento d'Istituto ed il Contratto formativo di classe.</p> <p>La scuola organizza anche attività di orientamento alla scelta definitiva degli indirizzi di studio del triennio, rivolte alle classi seconde. L'orientamento all'università viene fatto</p>

		<p>attraverso la programmazione di incontri e partecipazione ad eventi organizzate dagli atenei.</p> <p>Rispetto all'orientamento al mondo del lavoro, la scuola organizza numerose attività con le aziende del territorio (stage e visite). Inoltre ha contatti diretti con gli stakeholders del territorio per organizzare l'alternanza scuola-lavoro nella forma degli IFS.</p>
<p>Scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.</p>	<p>La scuola ottiene esiti scolastici nel complesso soddisfacenti ma i risultati delle prove INVALSI mettono in luce carenze nelle competenze scientifico-matematiche degli studenti rispetto alle medie regionali e nazionali. Diventa prioritario, quindi, sostenere una didattica delle competenze del cittadino. La scuola deve formalizzare il momento valutativo per rendere attuabili azioni di miglioramento.</p> <p>A. Risultati delle prove standardizzate nazionali</p> <p><u>A.1 Descrizione della priorità</u>: maggiore consapevolezza nello svolgimento delle prove INVALSI, eliminare ogni possibilità cheating causa del dislivello dei risultati (matematica).</p> <p><u>A.2 Descrizione della priorità</u>: Puntare su una didattica delle competenze (lettura ed interpretazione di dati e grafici, matematica del cittadino)</p> <p><u>Descrizione del traguardo</u>: Migliorare i risultati delle prove di matematica fino a livello delle medie regionali, mediante momenti di sensibilizzazione-formazione-addestramento</p> <p>AREA DI PROCESSO : curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><u>Descrizione dell'obiettivo di processo</u>: Programmazioni di matematica biennio: inserimento di azioni didattiche che favoriscano lo sviluppo delle competenze del cittadino.</p> <p><u>Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità</u>: Tramite l'implementazione della programmazione didattica degli insegnanti e la creazione di un gruppo di lavoro dedicato, si genera condivisione, si punta all'eliminazione dei dislivelli tra classi, si responsabilizza maggiormente il gruppo classe allo svolgimento di prove standardizzate, la scuola individua chiaramente i suoi punti di forza/debolezza e lavora collegialmente su di essi.</p>	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto "SO FARE CON CIO' CHE SO"

1. Fasi di ideazione

Dal processo di autovalutazione è emersa l'esigenza di perseguire le priorità riferite all'area delle prove standardizzate ed in particolare a quelle relative all'area logico matematica. Si ritiene che questa situazione sia dovuta ad una duplice problematica: da una parte la scarsa attitudine degli studenti al riconoscimento dei campi di applicabilità della matematica studiata in aula e dall'altra una tendenza dei docenti ad applicare modelli tradizionali di didattica, in cui si insegna e si verifica ciò che si è appreso spesso in meri termini di conoscenza.

Da qui l'idea di una sperimentazione sul modello delle teorie di Wiggings (1993) sulla "valutazione alternativa" in sostituzione di quella tradizionale, una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa", fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento. Proprio questo è il principio su cui vengono progettate a livello centrale le prove INVALSI ed è per questo che i risultati sono così sconcertanti, la scuola ancora non lavora a pieno verso questo obiettivo.

2. Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca.

"L'intento della "valutazione autentica" è quello di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale. La "valutazione autentica" scoraggia le prove "carta-e-penna" sconnesse dalle attività di insegnamento e di apprendimento. Nella "valutazione autentica", c'è un intento personale, una ragione a impegnarsi, e un ascolto vero al di là delle capacità/doti dell'insegnante" (Winograd & Perkins 1996).

Uno degli obiettivi finali di questo tipo di valutazione è, chiaramente, l'inserimento degli studenti nella vita reale dove non devono portare cumuli di nozioni bensì competenze ed abilità definite e finalizzate. Per questo nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato.

Grant Wiggings: "La valutazione è autentica quando analizziamo la prestazione di uno studente in compiti intellettuali significativi e reali". Per questo c'è bisogno di progettare prove autentiche, in grado di mettere lo studente in condizione di dimostrare quello che sa fare con quello che sa.

3. Modello organizzativo.

Realizzazione di un laboratorio di autoaggiornamento degli insegnanti del Dipartimento di Matematica nel corso del quale i docenti possano individuare/costruire un repertorio di prove autentiche (preferibilmente pluridisciplinari) da sottoporre a gruppi di studenti del primo biennio, corredate di rubrica di valutazione della prestazione. La somministrazione delle prove potrà avvenire in momenti dedicati individuati durante il secondo quadrimestre ad opera del docente curricolare oppure da altro docente di matematica.

4. Descrizione dei sistemi di apprendimento.

Le prove autentiche avvicinano gli studenti alla vita reale, migliorano la motivazione allo studio, investono la persona nella sua interezza (valori, prospettive, biografia, ...), favoriscono lo sviluppo di life skills, rendono significativo l'apprendimento. Obiettivo finale di questo tipo di valutazione è, chiaramente, l'inserimento degli studenti nella vita reale dove non devono portare cumuli di nozioni bensì competenze ed abilità definite e finalizzate. La valutazione di concetti e di fatti isolati non dimostra le reali capacità di ragionamento, di creatività e di soluzione di problemi così come invece accade in situazioni concrete di vita.

5. Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti.

Somministrazione della prova autentica per classi parallele.

Prima fase: lavoro individuale di raccolta e prima elaborazione dei dati legati alla situazione problematica da analizzare, lettura, interpretazione e trascrizione dei dati.

Seconda fase: lavoro di gruppo, con confronto tra i singoli lavori effettuati e redazione di una relazione dovrà essere impostata seguendo lo schema generale della relazione scientifica (titolo, obiettivo, materiali, raccolta dati e loro elaborazione, osservazioni e conclusioni); dovrà presentare tabelle e grafici.

6. Modalità di utilizzo di tecnologie multimediali.

Durante il lavoro svolto dagli studenti si deve incoraggiare la metodologia di ricerca delle informazioni mediante motori di ricerca, consultazione di testi o di fonti. Per la creazione di rappresentazioni grafiche si deve favorire l'utilizzo del foglio elettronico (excel) e per la produzione di una infografica finale si può utilizzare Google Drive o PICKTOCHART. Utile svolgere parte del lavoro in laboratorio informatico oppure in aula grazie alla connessione cablata dei PC portatili in dotazione e alla presenza della LIM.

7. Modalità di monitoraggio e valutazione dei progetti

L'intera attività sarà monitorata in itinere dal docente responsabile. Ogni prova autentica verrà valutata sulla base di una rubrica di valutazione che consentirà di confrontare i risultati ottenuti in termini di competenza

delle diverse classi. Sarà inoltre possibile verificare se una stessa classe avrà ottenuto un miglioramento di performance alla fine del percorso sperimentale. I dati finali potranno essere condivisi sul sito della scuola così come si può ipotizzare di pubblicare le migliori infografiche di ogni classe. I genitori e gli studenti compileranno un questionario finale di feedback del progetto.

Attuazione delle attività :

Pianificazione delle attività						
Nov.2017	Dic. 2017	Genn. 2018	Febbr. 2018	Marzo 2018	Aprile 2018	Maggio 2018
<p>Predisposizione di abbinamenti di codocenze nel biennio.</p> <p>Autoformazione su didattica delle competenze, e allo sviluppo del pensiero computazionale. e prove autentiche.</p> <p>Condivisione su piattaforma "Classroom" di Google di materiali</p>						<p>Monitoraggio:</p> <p>Docenti (questionario gradimento)</p> <p>Studenti (questionario gradimento)</p> <p>Genitori (questionario gradimento)</p> <p>Confronto risultati ottenuti in classi parallele mediante rubrica di valutazione condivisa</p>
<p>Costruzione di prova autentica con lavoro di gruppo in aula e individuale da svolgere al di fuori delle ore frontali</p>	<p>Valutazione della prima prova autentica (rubrica di valutazione)</p> <p>CFU: 10 ore</p>	<p>Costruzione di prova autentica con lavoro di gruppo in aula e individuale da svolgere al di fuori delle ore frontali</p>	<p>Valutazione della seconda prova autentica (rubrica di valutazione)</p> <p>CFU: 10 ore</p>	<p>Costruzione di prova autentica con lavoro di gruppo in aula e individuale da svolgere al di fuori delle ore frontali</p>	<p>Valutazione della terza prova autentica (rubrica di valutazione)</p> <p>CFU: 10 ore</p>	<p>Preparazione di area sul sito d'istituto per la condivisione dei materiali prodotti dal progetto</p>
Ricaduta/esiti attesi						
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'atteggiamento dei ragazzi del biennio a fronte dell'impegno a risolvere prove autentiche • Implementazione delle competenze informatiche dei ragazzi per la realizzazione di infografiche • Sviluppo di skillslife 						